



# **Corso Robert Schuman**

*edizione 2014*

**Professione Legale Internazionale ed Europea per  
la Tutela dei Diritti Fondamentali dell'Uomo**

*Accreditato dal Consiglio Nazionale Forense per nr. 24 Crediti Formativi*

*Master Full Time, Numero Chiuso*

*Strasburgo, 14 Luglio – 8 Agosto 2014*



*Siccome ora i comuni rapporti, più o meno stretti, dei popoli fra loro hanno talmente*

*progredito che l'offesa fatta al diritto in un luogo è risentita egualmente in tutti, così l'idea di un diritto universale o cosmopolitico non è punto fantastico od esaltato, ma complemento necessario del codice non scritto di un giure pubblico delle genti, sia interno che internazionale, ed avviamento alla pace perpetua cui solo in tal guisa potremo man mano approssimarci.*

*Il diritto degli uomini deve essere sacro, qualunque sacrificio ciò debba costare a chi sta al potere. In tale argomento non si può tergiversare, né ricorrere al ripiego di un diritto prammatico-condizionale (fra il diritto e l'utile), ma ogni politico deve piegare le ginocchia al primo, potendo sperare in compenso di giungere, benché lentamente, ad un'altezza da cui risplenderà durevolmente.*

Immanuel Kant, *Per la pace perpetua*



## **DUit SRL**

DUit - acronimo di Diritti Umani in Italia - è una società attiva nel campo dell'editoria, della formazione, dell'informatica. Avvalendosi dell'*expertise* dei propri soci e del proprio Staff, lancia nel 2010 la rivista scientifica telematica "Diritti Umani in Italia" - [www.duitbase.it](http://www.duitbase.it) - la quale, grazie anche al più vasto Database della Giurisprudenza CEDU in Italia, diventa rapidamente un punto di riferimento nel panorama giuridico nazionale, contando, nel suo primo anno di pubblicazione, oltre 21.000 lettori al mese. In prima linea nel campo della formazione professionale per gli operatori del diritto, oltre al Corso Robert Schuman - organizzato annualmente a Strasburgo -, realizza iniziative in partnership con Università, Ordini Professionali, Scuole per l'Alta Formazione Professionale.



## **Consiglio Nazionale delle Ricerche**

### **Istituto di Studi Giuridici Internazionali**

L'Istituto di Studi Giuridici Internazionali (ISGI), fondato nel 1986 come Centro di studi del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, è l'organo scientifico del CNR che svolge attività di ricerca, formazione e alta consulenza nel campo del diritto internazionale. L'attività scientifica dell'Istituto attiene a settori particolarmente significativi del diritto internazionale, quali risultano dal suo Statuto: il diritto dell'organizzazione internazionale, il diritto dell'integrazione ed i relativi processi di unificazione giuridica; il contributo dell'Italia alla formazione ed evoluzione delle norme consuetudinarie del diritto internazionale; le garanzie dei diritti fondamentali e la tutela internazionale dei diritti umani. Dato il suo campo di attività, collabora anche con organizzazioni internazionali, come le Nazioni Unite, la FAO, l'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato (UNIDROIT) ed è depositario ufficiale della documentazione dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE).



## **Studio Legale Internazionale Romano - Forgiere**

Lo **Studio Legale Romano - Forgiere**, con sede in Benevento, Roma e Strasburgo, è costituito da avvocati di notevole rilievo, da anni noti in Italia ed in Europa per il loro impegno ed i loro successi nel campo della tutela dei diritti dell'uomo. In generale è lecito dire che nel suo settore, lo Studio Legale Romano abbia "fatto scuola". Gli avvocati internazionalisti dello Studio Legale Romano operano da anni nelle seguenti materie: tutela dei diritti sanciti dalla Convenzione Europea Diritti dell'Uomo, ed in particolare il Diritto ad un equo processo, Protezione della proprietà, Diritto al rispetto della vita privata e familiare; Diritto dell'Unione Europea, con particolare riguardo alla Concorrenza ed alla Libertà di movimento delle persone, servizi e capitali.

## **Le ragioni di una nuova stagione dei diritti.**

Si fa sempre più crescente l'esigenza di promuovere e tutelare, negli ordinamenti nazionali, i diritti fondamentali, divenuti, ormai, sempre più marginali nell'attuale panorama segnato da una profonda crisi economica.

Progressivamente l'Europa è stata in grado di dotarsi di strumenti giuridici eccezionali che rappresentano un "unicum" rispetto ad altri ordinamenti continentali, in grado di fornire una elevata protezione dei diritti fondamentali.

Se sulla carta l'Europa rappresenta, quindi, il baluardo della protezione dei diritti fondamentali, non può non rilevarsi come, al di là delle dichiarazioni d'intenti, i singoli Stati nazionali siano ancora ben lungi dal garantire la *full compliance* agli standard di tutela codificati dal diritto europeo ed internazionale.

In particolar modo, in riferimento all'Italia, non può non accennarsi, ancora una volta, alla incresciosa situazione delle carceri, così come stigmatizzata, in maniera emblematica, nella sentenza pilota adottata dalla Corte europea dei diritti dell'uomo nel caso Torreggiani; sull'idoneità delle misure adottate all'uopo dal Governo, più di un dubbio s'adombra tanto tra i confini domestici, quanto tra le istituzioni internazionali.

L'altra, esiziale, problematica tutt'altro che risolta, ed oggetto di ripetuti moniti provenienti dal Consiglio d'Europa, è quella relativa all'irragionevole durata dei processi. Sebbene il legislatore abbia adottato uno specifico rimedio per garantire un'equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole – il riferimento va, ovviamente, alla cd. l. Pinto – le disfunzioni strutturali dell'impianto

processuale italiano possono pacificamente dirsi ben lungi dall'esser state debellate.

Il contenzioso pendente dinanzi la Corte Europea nei confronti del nostro paese riguarda, inoltre, numerosi casi attinenti al rispetto del diritto di proprietà; trattasi, per lo più, di *affaires* legati a vicende espropriative, ma, anche, afferenti la vasta gamma di diritti sociali affermati in via ermeneutica dal Giudice di Strasburgo.

Nemmeno, d'altronde, si può sottovalutare la deprecabile prassi delle legiferazione ad effetto retroattivo volta ad incidere su contenziosi già aperti dinanzi le istanze nazionali – si pensi ad i casi Arras, Maggio, Agrati – con l'evidente scopo di preferire le esigenze di bilancio a quelle di tutela del lavoro.

Costanti poi sono le problematiche legate al rispetto del diritto alla salute e ad un ambiente salubre – il caso Ilva, la "Terra dei Fuochi", solo per citare i più noti –, troppo spesso sottovalutate od impropriamente ridimensionate.

Sul versante penalistico, nonostante apprezzabili passi in avanti – sempre, tuttavia, ad opera della giurisprudenza costituzionale e giammai del legislatore –, il cammino è ancora tutt'altro che sgombro da ostacoli. La – quasi – abrogazione operata per via giurisprudenziale del diritto all'equa riparazione per ingiusta detenzione rappresenta, in tal senso, un nodo prossimo a venire al pettine; *idem* dicasi, del resto, con riferimento all'elusione dei termini massimi di durata delle indagini preliminari perpetrata attraverso l'abuso delle iscrizioni nel registro notizie di reato, all'impoverimento contenutistico dell'obbligo motivazionale delle sentenze, alla dilatazione del campo di applicazione delle misure di prevenzione, patrimoniali e personali

Gli ulteriori attentati alle libertà, testimoniati da leggi sciagurate come quelle sulla procreazione assistita, sull'immigrazione, sul proibizionismo in materia di droghe e dalla netta chiusura delle istituzioni nazionali rispetto a – pur necessarie - innovazioni in materia di diritto di famiglia, di contrasto all'omofobia, di testamento biologico, dimostrano l'impoverimento culturale e civile in cui sta sprofondando questo paese.

L'Italia sembra avere il passo del gambero. Dopo aver raggiunto importanti conquiste sul piano dei diritti civili e sociali, quali il divorzio, lo statuto dei lavoratori, la protezione dei dati personali, la riforma dell'ordinamento penitenziario, la tutela delle lavoratrici madri, la parità tra uomini e donne nei luoghi di lavoro, ha cambiato direzione. Per questo occorre invertire la rotta, occorre ricollegarsi ad una dimensione europea dei diritti fondamentali, per troppo tempo abbandonata.

Non a caso il nostro paese è tra i primi sia per numero di sentenze di condanna che per numero di ricorsi pendenti davanti la Corte Europea dei diritti dell'uomo.

La tutela dei diritti umani assume, quindi, connotati sempre più complessi e deve avere, all'interno del nostro ordinamento, una importanza sempre crescente. I gravi deficit di tutela di cui soffre il nostro paese dimostrano quanto sia ancora lunga la strada da percorrere.

In questo contesto, dunque, il lavoro che ci attende al Corso Robert Schuman 2014 dovrà avere quale scopo obbligato quello di offrire maggiori spunti critici e di riflessione su problemi cruciali che interessano il nostro paese, nella piena consapevolezza del ruolo fondamentale del giurista nel progresso civile della nazione.

# Obiettivi

Il **Corso Robert Schuman** intende offrire agli operatori giuridici gli strumenti idonei per conoscere, comprendere e competere nello scenario europeo ed internazionale, adeguando la propria professionalità alle mutate esigenze del sistema di garanzia e tutela dei diritti fondamentali dell'uomo. La riflessione e l'approfondimento proposto avranno dunque quale scopo precipuo la formazione di una nuova classe dell'avvocatura e della magistratura italiana, conscia dei problemi che affliggono il nostro ordinamento ma capace di proporre soluzioni in linea con gli standard di tutela dei diritti fondamentali codificati a livello sovranazionale. Proprio in virtù di questa tensione pratica, la docenza dei diversi moduli che compongono l'offerta formativa, sarà affidata ad avvocati esperti di tutela internazionale dei diritti dell'uomo, così che possano offrire la loro esperienza diretta a beneficio dei partecipanti.

# Destinatari

Il **Corso** è diretto ad avvocati, praticanti avvocati, magistrati, giuristi, laureati in scienze politiche e giurisprudenza<sup>1</sup> che vogliono misurarsi con l'alto profilo dell'esperienza proposta. I beneficiari devono essere decisi a dare un importante valore aggiunto alla propria formazione e professione al fine di proporsi, al termine del corso, come avvocati, esperti e consulenti legali specializzati nella tutela internazionale dei diritti fondamentali dell'Uomo.

---

<sup>1</sup> La direzione si riserva l'ammissione di laureandi che abbiano superato con profitto gli esami necessari alla proficua partecipazione al Corso.

# Contenuti e Struttura

I contenuti del **Corso** spazieranno nella vasta gamma di diritti riconosciuti e garantiti dagli strumenti di diritto europeo ed internazionale. In primo luogo, quale, breve, fase propedeutica alla compiuta comprensione delle singole questioni, ci si concentrerà sui principi generali regolanti la gerarchia delle fonti, con particolare riguardo all'efficacia dei provvedimenti giurisdizionali promananti dalle giurisdizioni internazionali.

Il prologo delle attività formative sarà completato da un'ampia e dettagliata analisi della procedura regolante il contenzioso dinanzi la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, con particolare attenzione a tutti gli aspetti pratici relativi all'introduzione ed al patrocinio di un caso dinanzi la Corte stessa, ed all'esecuzione delle sue sentenze negli ordinamenti interni.

La parte speciale del programma si concentrerà sugli aspetti sostanziali e pratici delle singole garanzie enucleabili dai sistemi oggetto di studio: equo processo civile, penale ed amministrativo, tutela della proprietà, tutela dell'ambiente, immigrazione, bioetica, diritto alla salute, libertà di espressione, rispetto della vita privata e familiare.

Il **Corso** consta di 120 ore di formazione teorica e pratica in lingua italiana; è tuttavia richiesta una buona conoscenza della lingua inglese e francese per la comprensione delle fonti e della giurisprudenza non disponibile in italiano.

Le lezioni si svolgeranno a Strasburgo dal 14 Luglio al 8 Agosto 2014, presso la sala convegni dell'[Hotel Régent Petite France](#), situato nel cuore della città.

La frequenza è così organizzata: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00.

Ciascun venerdì sarà interamente dedicato alla redazione, in aula e con l'assistenza del docente e dei *tutors* a ciò dedicati, di un ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo vertente su una delle materie oggetto delle lezioni precedenti.

E' richiesta la presenza ad almeno l'80% delle ore di lezione.

Nella mattinata di sabato 9 agosto vi sarà la consegna degli attestati.

Il **Corso** sarà attivato al raggiungimento di nr. 15 partecipanti.

Le iscrizioni chiuderanno al raggiungimento di nr. 30 partecipanti.

# Programma e Docenti

- **La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo: fondamenti e procedura**

14 – 18 luglio

Introduzione al sistema CEDU. La Corte Europea dei Diritti Umani: composizione e competenze. Principi generali. La procedura: il cammino di un ricorso individuale. Le modifiche all'art. 47 del regolamento di procedura. Legittimazione attiva e qualità di vittima. Ricevibilità dei ricorsi individuali: aspetti generali e procedurali. Questioni relative alla competenza della Corte; il previo esaurimento dei ricorsi interni; la regola dei sei mesi; ricorso già esaminato dalla Corte o già sottoposto ad altri istanza internazionale; altre condizioni di ricevibilità; ricorso manifestamente infondato; assenza di un pregiudizio importante. Il contenzioso dinanzi alla Corte; la presentazione delle osservazioni in contraddittorio con il Governo.

## **Avv. Prof. Cesare Pitea**

*Già giurista presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, Divisione Italiana, nel 2001 ha conseguito un LL.M. in Public International Law presso l'University of London, School of Oriental and African Studies.*

*Dal 2006 è Professore aggregato, insegnando Diritto europeo e internazionale e Diritto europeo dei servizi sociali presso l'Università degli Studi di Parma.*

## **Avv. Antonella Mascia**

*Già Giurista presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, Avvocato patrocinante a Strasburgo, ha svolto la propria attività presso la Direzione generale dei diritti dell'Uomo e degli affari giuridici del Consiglio d'Europa. In particolare ha partecipato all'attività del Segretariato del Comitato europeo di prevenzione della tortura (CPT), ha collaborato alla redazione di una raccomandazione per minori delinquenti [Rec(2008)11] e al progetto di convenzione di contrasto alla contraffazione dei prodotti farmaceutici presso la Divisione di diritto penale della Direzione delle attività normative e, dall'ottobre 2008, lavora presso il Segretariato della Commissione per la democrazia attraverso il diritto (Commissione Venezia).*

- **La compliance dell'ordinamento processuale penale italiano ai dettami della Convenzione**

21 – 25 luglio

Gli elementi indefettibili del *fair trial*: esame in contraddittorio, pubblicità delle udienze, presunzione di innocenza, termine ragionevole del procedimento, del processo e della detenzione cautelare. L'applicabilità del "capo penale" dell'art. 6 CEDU ai processi non formalmente penali: il procedimento di prevenzione, il processo tributario. La questione del sovraffollamento carcerario e l'incompatibilità convenzionale del sistema di esecuzione penale. L'incidenza delle sentenze CEDU sul giudicato penale; l'ipotesi di revisione "europea" ed i recenti approdi della sentenza costituzionale n. 210/2013.

**Avv. Prof. Antonino Pulvirenti**

*Professore associato di diritto processuale penale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma LUMSA – Sede di Palermo. Nella stessa Facoltà è Professore aggregato di diritto processuale penale e giustizia penale minorile. Autore di numerose pubblicazioni sul rapporto tra processo penale italiano e fonti sovranazionali, cura da anni iniziative formative sul tema.*

**Dott. Matteo De Longis**

*Dottore in Scienze Politiche ed in Giurisprudenza, Fondatore e vice-Direttore della Rivista "Diritti Umani in Italia", Direttore Esecutivo del Corso Robert Schuman organizzato annualmente a Strasburgo, è specializzato in Diritto della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, con particolare riferimento all'area processual-penalistica.*

- **Il costante dialogo tra giudice nazionale ed internazionale: dai principi generali ai casi concreti**

28 luglio – 1 agosto

Il diritto internazionale ed il diritto interno: la Cedu all'interno degli Stati membri con particolare riguardo all'ordinamento italiano. La tutela in giudizio degli immigrati e richiedenti asilo attraverso lo strumento della Cedu. Le prospettive dell'adesione dell'Ue alla Cedu nell'ottica della tutela dei diritti dell'individuo. L'esecuzione delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo. La teoria dei contro-limiti e l'intervento del legislatore nelle procedure giudiziarie: dal caso Maggio c. Italia al caso Staibano ed altri c. Italia. Bioetica e diritto tra ordinamento italiano e Cedu. La ragionevole durata del processo: analisi normativa ed evoluzione giurisprudenziale. La riforma della legge n. 89/01. Il vaglio di legittimità costituzionale sugli emendamenti alla legge n. 89/01. I criteri di liquidazione. La ragionevole durata del processo amministrativo: l'ipotesi di mancata presentazione dell'istanza di prelievo. L'estensione della tutela alla fase esecutiva del giudizio presupposto ed alle procedure concorsuali. L'esecuzione dei provvedimenti ex l. n. 89/01, il ricorso per ottemperanza.

### **Prof. Giuseppe Cataldi**

*Professore ordinario di Diritto internazionale, Pro-Rettore vicario nell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". Responsabile della sede di Napoli dell'"Istituto di Studi Giuridici Internazionali" del CNR; Condirettore della rivista "Diritti umani diritto internazionale", Direttore Scientifico della Rivista "Diritti Umani in Italia".*

### **Avv. Giovanni Romano**

*Avvocato dal 1975, si è, nel corso della propria attività professionale, occupato, in particolare, di diritto del lavoro e di diritto amministrativo, nonché di contenzioso elettorale. Dal 1989, dedica una cura particolare alle problematiche del giusto processo, con prevalente attenzione a quelle collegate al rispetto del termine di ragionevole durata, interessandosi della tutela dei diritti dell'Uomo e delle libertà fondamentali dinanzi alla Corte di Strasburgo. Già Presidente dell'Associazione "Eurojuris – Formazione Giuridica", è attualmente Direttore Responsabile della Rivista "Diritti Umani in Italia" e Direttore del "Corso Robert Schuman".*

- **La tutela della proprietà e dell'ambiente**

4 – 8 agosto

La tutela della proprietà secondo l'art. 1 prt. 1 della Cedu. La nozione di bene: la tutela dei crediti, dei beni mobili, dei beni immobili. La nozione di legittima aspettativa. Le espropriazioni per pubblica utilità. La conformità alla legge delle misure di interferenza nel diritto di proprietà. Il caso specifico delle espropriazioni indirette con particolare riguardo al conflitto tra le Corti nazionali e la CEDU. I criteri risarcitori e l'evoluzione giurisprudenziale successiva all'adozione del T.U. sull'espropriazione. La tutela dell'ambiente. Il diritto alla salute e ad un ambiente salubre secondo la giurisprudenza della CEDU: il principio di precauzione; la partecipazione del pubblico alle scelte in materia ambientale; le garanzie di natura procedurale ritenute essenziali per tutelare gli individui dai rischi ambientali.

**Avv. Egidio Lizza**

*Avvocato, ha conseguito un master in diritto tributario e si occupa oggi, collaborando con lo Studio legale diretto dall'Avv. Giovanni Romano, sede di Roma, del contenzioso e della consulenza, di diritto comunitario ed internazionale, di diritto amministrativo e di diritto tributario, di diritto del lavoro e di responsabilità civile.*

**Avv. Luigi Serino**

*L'avv. Luigi Serino ha conseguito la laurea magistrale in giurisprudenza presso l'Università degli studi di Napoli Federico II. Successivamente ha frequentato il corso di specializzazione "Carlo Sforza" - poi Corso Robert Schuman - in Strasburgo sulla tutela dei diritti umani fondamentali in ambito internazionale. Ha conseguito, inoltre, il diploma presso la scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Collabora, tuttora, con lo studio legale Romano, con sede in Roma, Benevento e Strasburgo.*

## **Approfondimenti ed esercitazioni pratiche**

Durante l'intero arco delle attività didattiche, saranno organizzate a cura dei docenti e di *tutors* dedicati, esercitazioni pratiche consistenti in: redazione di atti e pareri pertinenti la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo; simulazione di contenzioso dinanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo; ricerca ed analisi di precedenti giurisprudenziali attraverso i databases ufficiali CURIA e HUDOC.

Ciascuna giornata di venerdì sarà integralmente dedicata alla redazione, in aula e con l'assistenza del docente e dei *tutors*, di un ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

In aggiunta al corpo docente di ruolo, saranno invitati a tenere brevi seminari alcuni funzionari in forza presso gli organismi internazionali con sede a Strasburgo.

## **Materiali Didattici**

Ciascun partecipante riceverà ampia documentazione didattica e lavorativa, in formato elettronico, che comprende:

- giurisprudenza e dottrina a corredo delle lezioni, a cura di ciascun docente;
- saggi e dispense selezionate dalla Rivista "Diritti Umani in Italia";
- modelli e formulari per procedure internazionali ed europee.

# Certificazioni

Al termine del corso verranno rilasciati due distinti attestati:

- **European Diploma Supplement: Professione legale internazionale ed europea**, come certificato dalla Commissione Europea e dal Consiglio d'Europa, riconosciuto in tutti gli stati dell'Unione Europea.
- **Certificato di partecipazione**, valido ai fini del riconoscimento di Nr. **24** crediti formativi per avvocati e praticanti abilitati, ai sensi del Regolamento Formazione Professionale Continua del 13/07/2007.

# Stage

La Società promotrice offre ai partecipanti **n° 1 stage presso Studi legali Italiani attivi nel campo della tutela internazionale dei Diritti dell'Uomo** e specializzati in contenzioso dinanzi le Corti Europee. L'inserimento nello studio professionale prevede la redazione di atti destinati alle giurisdizioni internazionali, traduzione ed interpretazione di pronunce CEDU, ricerca di precedenti finalizzata alla costruzione e redazione di un ricorso, *case-studies* su materie specifiche. Al termine dell'esperienza formativa, il Titolare dello studio, sentiti i responsabili dell'organizzazione promotrice, valuterà l'inserimento permanente dello *stageur* all'interno del proprio studio.

# Iscrizione

Per iscriversi al **Corso Robert Schuman 2014** è necessario compilare la domanda di ammissione online, reperibile all'indirizzo [www.duitbase.it/corso-robert-schuman-2014](http://www.duitbase.it/corso-robert-schuman-2014).

Valutata positivamente la domanda di ammissione e previo colloquio telefonico, la Segreteria provvederà ad inviare al candidato la Scheda di Iscrizione con la quale sarà possibile formalizzare la propria partecipazione al Corso.

Le iscrizioni al Corso dovranno effettuarsi entro il **10 luglio p.v.** e chiuderanno, in ogni caso, al raggiungimento del numero massimo di 30 partecipanti.

La quota di iscrizione al Corso è di **€ 1.990,00 + IVA**, da versarsi con bonifico bancario con le seguenti scadenze:

- € 700,00 + IVA all'atto di iscrizione;
- € 1.290,00 + IVA entro il 10 Luglio 2014.

L'iscrizione si intende perfezionata con il versamento dell'intera quota; quest'ultima non comprende costi di viaggio ed alloggio.

## **Agevolazioni e scontistica**

Sono previste agevolazioni per gli associati e gli aderenti agli enti convenzionati con DUIT SRL.

Sono previsti, inoltre, i seguenti scaglioni di sconti:

- Sconto 20% per le iscrizioni perfezionate entro il 15 maggio;
- Sconto 15% per le iscrizioni perfezionate entro il 31 maggio;
- Sconto 10% per le iscrizioni perfezionate entro il 15 giugno.

# Servizi ai partecipanti

La quota di iscrizione comprende inoltre:

- Assistenza personalizzata per l'organizzazione del viaggio e dell'alloggio a Strasburgo;
- accesso a convenzioni agevolate con residence e strutture alberghiere a Strasburgo;
- accesso ad internet in WI-Fi nella sede del Corso;
- tutoring dedicato *in loco* per tutte le esigenze relative al Corso;
- assistenza per l'accesso alla biblioteca della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo;
- partecipazione ad Udienze della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo in Strasburgo (*salvo disponibilità*);
- partecipazione ad Udienze della Corte di Giustizia in Lussemburgo (*salvo disponibilità*);
- study tours presso il Parlamento Europeo ed il Consiglio d'Europa.

# Contatti

## **DUit SRL**

Sede Legale Via Valadier n. 43, 00193 Roma

C.F. e P. IVA 11338301002

Numero REA: RM – 1295478

Società iscritta nel Registro degli Operatori della Comunicazione al numero 21671

## **Telefono**

+39 0692928005

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 16:00 alle ore 20:00

## **Fax**

+39 06 23328866

## **Email**

[segreteria@corsorobertschuman.eu](mailto:segreteria@corsorobertschuman.eu)

## **Web**

[www.corsorobertschuman.eu](http://www.corsorobertschuman.eu)

[www.duitbase.it](http://www.duitbase.it)

# Coordinamento

## **Direttore Generale**

*Avv. Giovanni Romano*

## **Coordinamento Scientifico**

*Prof. Giuseppe Cataldi*

## **Direttore Esecutivo**

*Dr. Matteo De Longis*

## **Segreteria**

*Dott.ssa Francesca Verdicchio*

*Dott.ssa Thaila Poli*

## **Assistenza ai Corsisti**

*Dott.ssa Lidia Cappai*

*Dott.ssa Lucia Moretti*